

ANALISI DEI RISULTATI DEL VOTO IN PLENARIA DEL PE SULLA PAC POST 2020 E LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO 1151/12 SUI SISTEMI DI QUALITÀ

Le analisi precedenti e la posizione di AREPO sulla PAC sono disponibili qui: [CAP post 2020 \(I\)](#); [CAP post 2020 \(II\)](#)

Per maggiori informazioni potete contattare: Giulia Scaglioni, Policy officer policyofficer@arepoquality.eu

INTRODUZIONE

Il 1° giugno 2018, la Commissione Europea ha pubblicato [le proposte legislative](#) per i seguenti tre regolamenti al fine di avviare il processo legislativo per la futura Politica Agricola Comune (PAC):

1. **Piani Strategici PAC** (pagamenti diretti, programmi di sviluppo rurale e programmi di sostegno settoriale);
2. **Regolamento Orizzontale** (finanziamento, gestione e monitoraggio); e
3. **Regolamento di Modifica** (modifiche al regolamento OCM 1308/13, al regolamento 1151/12 sui sistemi di qualità per i prodotti agricoli e alimentari, al regolamento 251/14 sulle indicazioni geografiche per i vini aromatizzati).

Nel settembre 2018, la Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale del Parlamento europeo (PE) ha iniziato a lavorare attivamente sulla sua posizione e ha infine votato due delle tre relazioni il 1° e il 2 aprile 2019: **Regolamento di Modifica**, [2018/0218\(COD\)](#) e i **Piani Strategici PAC**, [2018/0216\(COD\)](#).

I testi approvati dalla commissione AGRI non sono stati sottoposti al voto in plenaria durante la scorsa legislatura. Dopo le elezioni europee del 2019, si è insediata la nuova Commissione AGRI del PE, che ha ripreso i lavori sulla PAC post 2020 sulla base di quanto approvato nell'aprile 2019. Così, da un lato i nuovi deputati hanno avuto l'opportunità di contribuire ai progetti di relazione, mentre dall'altro sono stati salvaguardati i risultati ottenuti in precedenza.

In **collaborazione con OriGIn**, AREPO ha elaborato e adottato una **posizione e una strategia di lobbying comune sulla PAC** per difendere congiuntamente le Indicazioni Geografiche a livello europeo. In linea con le posizioni e le analisi delle nostre due associazioni, sono stati proposti emendamenti per rafforzare la posizione delle IG nello sviluppo rurale e negli interventi settoriali e la loro protezione nei regolamenti pertinenti (clicca qui per trovare il testo in [EN](#), [ES](#), [FR](#)).

Il 23 ottobre 2020 il Parlamento europeo ha votato in plenaria i tre testi legislativi relativi alla PAC, approvando così la sua posizione sul tema in vista dei triloghi con il Consiglio.

L'analisi che segue riguarderà la posizione finale del PE sui **Piani Strategici PAC** e sul **Regolamento di Modifica OCM**, come approvato dal voto in plenaria il 23 ottobre 2020. In particolare, si concentrerà sugli emendamenti approvati in merito **al sistema delle IG**, al fine di fornire una **panoramica delle relative disposizioni e porre l'accento sui principali risultati della strategia AREPO e OriGIn**.

In conclusione, una breve sezione affronterà le richieste respinte dalla posizione finale del PE.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA STRATEGIA COMUNE AREPO-ORIGIN

1. PIANI STRATEGICI PAC

NELLO SVILUPPO RURALE I SISTEMI DI QUALITÀ SONO INCLUSI NEL TIPO DI INTERVENTO "COOPERAZIONE".

Nell'ambito dei Piani Strategici PAC, come votato dal Parlamento Europeo, gli Stati membri possono scegliere di **sostenere i sistemi di qualità nell'ambito del tipo di intervento "cooperazione"**. La strategia AREPO-oriGIn si è

concentrata sul chiarimento e la definizione delle possibili azioni sulle IG consentite da questo tipo di misura. Di conseguenza, il testo approvato:

1. **chiarisce che, nell'ambito del tipo di intervento "cooperazione", è possibile attuare misure volte sia a promuovere sia istituire sistemi di qualità;**
2. **reintroduce il sostegno ai costi di certificazione, nell'ambito del tipo di intervento "cooperazione";**
3. **chiarisce che le associazioni di produttori di cui all'articolo 45 del Regolamento 1151/12 possono beneficiare di misure volte a promuovere i sistemi di qualità e di altre forme di sostegno alla cooperazione/organizzazione collettiva, nell'ambito del tipo di intervento "cooperazione";**
4. **include un programma sotto-tematico per i sistemi di qualità per i prodotti agricoli:** un programma orizzontale che utilizzi diverse misure di sostegno ai sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari potrebbe contribuire a soddisfare contemporaneamente specifiche esigenze locali (si veda ad esempio l'attuale programma sotto-tematico per i giovani agricoltori, le piccole catene di approvvigionamento e le zone montane nell'ambito dell'art. 7, Regolamento UE 1305/2013).

2. REGOLAMENTO DI MODIFICA OCM

NUOVE OPPORTUNITÀ PER I SISTEMI DI QUALITÀ NEL REGOLAMENTO OCM

La posizione del PE introduce nuovi elementi nel regolamento OCM con l'obiettivo di **rafforzare la regolamentazione del mercato e la gestione delle crisi.**

Per quanto riguarda le IG, la modifica più importante del regolamento OCM riguarda la **proposta di estendere lo strumento di regolamentazione dell'offerta** (già esistente per i formaggi, i prosciutti e i vini DOP/IGP) **a tutti i prodotti DOP e IGP** (art. 166 a)

Si tratta di uno sviluppo positivo per settori finora non coperti, in linea con quanto era stato richiesto da diversi rappresentanti dei produttori AREPO. Con l'introduzione del nuovo articolo, le flessibilità e le specificità attualmente offerte ai produttori di formaggi e prosciuttifici non sono state intaccate dall'emendamento.

Inoltre, gli eurodeputati hanno rafforzato gli strumenti di gestione collettiva, dando maggiori competenze alle **organizzazioni interprofessionali** e ampliando i meccanismi di **ripartizione del valore** tra gli agricoltori. Per quanto riguarda i prodotti DOP/IGP, le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi dell'articolo 157 possono adottare norme sulla ripartizione del valore tra gli operatori nelle diverse fasi della produzione e, se del caso, della trasformazione e della commercializzazione. Possono anche chiedere un'estensione di tali norme, purché sia proporzionata all'obiettivo perseguito e non comporti la fissazione dei prezzi dei prodotti finali venduti ai consumatori, non distorca la concorrenza e crei uno squilibrio eccessivo tra le diverse fasi della filiera in questione (art. 172 ter).

SEMPLIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE IG

Per quanto riguarda la semplificazione del sistema delle IG, sono state incluse tutte le richieste di AREPO & oriGIn e gli eurodeputati hanno rafforzato la proposta legislativa della Commissione. In particolare, il testo approvato dal PE:

1. **Reintroduce il fattore umano come elemento obbligatorio per la definizione di una DOP**, sia per il vino che per i prodotti alimentari;
2. **Allinea la definizione di denominazione di origine e indicazione geografica a quella data a livello internazionale dall'accordo di Lisbona.** Inoltre, **la definizione di indicazione geografica è armonizzata con la definizione di denominazione di origine**, chiarendo la posizione delle IGP il cui nome non è legato al nome della regione;

3. **Annulla la separazione tra la valutazione** del rispetto delle norme in materia di **proprietà intellettuale** e la valutazione del rispetto del **disciplinare di produzione**. La politica di qualità dell'UE è più di un semplice meccanismo di protezione delle IG, visto il contributo di tali prodotti allo sviluppo rurale. I disciplinari di produzione includono elementi essenziali che non riguardano esclusivamente i diritti di proprietà intellettuale, ma anche il processo di produzione, l'etichettatura, pratiche enologiche, ecc.;
4. **Estende il campo di applicazione della protezione per tutti i prodotti a indicazione geografica, comprese le merci in transito e vendute attraverso il commercio elettronico**, in particolare:
 - Protezione contro **l'abuso di reputazione**;
 - **Protezione di un nome di dominio** che può causare confusione, in tutto o in parte, con un nome protetto;
5. Reintroduce, per i prodotti agricoli e alimentari, il requisito che i **disciplinari di produzione** delle DOP e IGP contengano *"elementi di tracciabilità che dimostrano che il prodotto è originario della zona geografica delimitata"*. Per quanto riguarda il disciplinare di produzione, la posizione del Parlamento è andata oltre le nostre richieste, precisando che il disciplinare di produzione deve contenere almeno una descrizione del metodo di ottenimento del prodotto e, se del caso, del **suo contributo allo sviluppo sostenibile**;
6. Rafforza il sistema di protezione del vino IG, quando il vino è utilizzato come ingrediente di un prodotto alimentare. Questo tipo di disposizione esiste già nel regolamento 1151/2012 sui sistemi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
7. Assicura il **mantenimento del carattere europeo e comune del sistema delle Indicazioni Geografiche nell'ambito della semplificazione della procedura di approvazione delle modifiche ai disciplinari di produzione**. L'adozione di **linee guida che definiscono i criteri e una metodologia comune** per l'applicazione e il rispetto del trattamento amministrativo delle modifiche dei disciplinari sia dell'Unione che normali, consentirà di applicare il concetto di DOP/IGP in modo coerente in tutta l'UE e di garantire condizioni di parità tra i diversi Stati membri.

RICHIESTE RESPINTE

UN'OPPORTUNITÀ PERSA PER I SISTEMI DI QUALITÀ NEGLI INTERVENTI SETTORIALI

Le associazioni di produttori come riconosciute dal Regolamento 1151/12 non sono state incluse come possibili beneficiari degli interventi settoriali. I nostri emendamenti su questo tema avevano l'obiettivo di **estendere il diritto di attuare interventi in "altri settori" a tali soggetti**.